Scritto da Red.
Venerdì 22 Gennaio 2016 11:48



AVELLINO – Sull’inchiesta che ha portato all'applicazione di misure cautelari nei riguardi di tre persone fra le quali, oltre il comandante della Polizia municipale di Procida, anche un cittadino della provincia di Avellino, questo è il testo del comunicato stampa emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale Napoli sezione reati contro la pubblica amministrazione: “Nella mattinata odierna militari del Comando Provinciale di Napoli e della Compagnia CC di Ischia hanno dato esecuzione ad un'ordinanza cautelare emessa dal Gip di Napoli nei confronti di. Trotta Giuseppe Antonio, Costagliola di Polidoro Maria Grazia (rispettivamente Comandante della Polizia Municipale di Procida ed impiegata presso il medesimo ufficio) e Coppola Ciro (amministratore unico della Paco Beach srl).

Le indagini, coordinate dalla Procura di Napoli - sezione reati contro la Pubblica Amministrazione - sono state effettuate mediante intercettazioni telefoniche ed ambientali, appostamenti, acquisizione di documentazione amministrativa, nonché raccolta di dichiarazioni di persone a vario titolo coinvolte negli accadimenti, tra le quali anche componenti del suddetto comando.

Secondo la ricostruzione operata dalla Procura di Napoli sulla scorta del cospicuo materiale investigativo raccolto - ricostruzione condivisa pienamente dal Giudice - il colonnello Trotta, avvalendosi soprattutto della collaborazione della Costagliola di Polidoro (vera e propria *allter ego* del Comandante) avrebbe posto in essere una serie di condotte illecite nella gestione personalistica del delicato settore della Polizia Municipale, ufficio che, di fatto, sarebbe diventato una sorta di *feudo* del comandante; ciò avrebbe determinato una netta spaccatura tra il gruppo dei *fedelissimi* denominato *la squadra*

(gratificati da posizioni di privilegio, quali autorizzazione alla prestazione di lavoro straordinario e riconoscimento di indennità di missione) ed il gruppo dei *dissenzienti*, emarginati all'interno del Comando e destinatari di vere e proprie attività di *dossieraggio*, anche con la creazione di falsi verbali.

Al colonnello Trotta ed alla Costagliola di Polidoro vengono ascritti plurimi episodi di falso in atto pubblico, nonché calunnia, peculato e corruzione; al Coppola vengono contestati i reati di corruzione e falso in atto pubblico. Uno dei campi di intervento del colonnello Trotta è quello delle demolizioni di manufatti abusivi, disposte dalla Procura Generale della Repubblica di Napoli nell’ambito di diverse procedure denominate *R.E.S.A*., affidate per l'esecuzione proprio al Comando della Polizia Municipale di Procida: attraverso false attestazioni elaborate con l'ausilio di altri dipendenti comunali, nelle quali si dava atto, a seconda dei casi, della impossibilità di procedere alle demolizioni ordinate dalla A.G. ovvero dell'avvenuta demolizione, il colonnello Trotta di fatto avrebbe consentito agli autori degli illeciti edilizi di conservare la disponibilità dei manufatti abusivamente realizzati, salvo poi tentare di scaricare le responsabilità sul sindaco di Procida, mediante la creazione di documentazione artatamente costruita a tavolino, e dunque falsa, dalla quale si sarebbe dovuto ricavare l'inerzia di questi nel curare le pratiche di demolizione.

Oltre alle plurime falsità nelle procedure RESA, il colonnello Trotta e l'impiegata Costagliola di Polidoro si sarebbero adoperati anche per favorire l'attività edilizia della *Paco beach* mediante la consapevole omissione di controlli sui lavori in fase di esecuzione, l'adozione di una pluralità di provvedimenti di favore (tra cui: autorizzazione per lavori stradali; autorizzazione a realizzare un parco giochi in zona tutelata e destinata a verde; retrodatazione di atti tesa a dimostrare la tempestività di alcuni adempimenti; intervento presso i CC teso ad evitare di verbalizzare la presenza sul posto di lavoro di un minore assunto irregolarmente), la predisposizione di falsa documentazione sullo stato dei luoghi; in cambio, i predetti hanno chiesto ed ottenuto da Coppola Ciro, responsabile della *Paco beach*, l'assunzione di loro congiunti ovvero di persone loro particolarmente *vicine*, condotta - quest'ultima - riconducibile sotto lo schema normativo della corruzione. Trotta e Costagliola di Polidoro si sarebbero poi appropriati - dividendola con altro componente della Polizia Municipale - di somme di denaro, pari ad oltre 3.000 €, incamerate dall'ufficio a titolo di diritti di segreteria destinati al Consorzio di gestione dell'area marina protetta *Regno di Nettuno*.

Ulteriori favoritismi sarebbero stati realizzati dal Trotta nell'affidare indebitamente e senza alcuna selezione preventiva lavori pubblici (quali manutenzione stradale, lavori presso plessi scolastici o edifici comunali) per un totale complessivo di oltre 50.000 e ad una ditta *amica,* priva dei necessari requisiti e peraltro cancellata dal registro delle imprese.

Inoltre, al fine di evitare la propalazione di notizie sull'illecita gestione del Comando di Polizia Municipale, con particolare riferimento all'appropriazione delle citate somme, il colonnello Trotta avrebbe creato false dichiarazioni, facendole poi firmare da alcuni componenti della Polizia Municipale (con la prospettazione che, in caso contrario, avrebbe fatto perdere loro il posto di lavoro), con le quali costoro accusavano l'agente Intartaglia Vincenzo di aver sottratto timbri e verbali dall'ufficio, e conseguentemente minacciava l'Intartaglia di usare contro di lui tali dichiarazioni per indurlo a non denunziare le appropriazioni di denaro. Sempre nell'ottica di screditare coloro che si opponevano alla gestione personalistica del Comando di Polizia Municipale, il Trotta avrebbe anche disposto - sempre mediante l'uso della *squadra* ovvero dei *f edelissimi*
-attività di dossieraggio ai danni del segretario generale del comune di Procida, seguito e fotografato dai predetti mentre si allontanava dall'isola a bordo di un traghetto in orari di lavoro, nell'erroneo convincimento che questi fosse rigidamente vincolato agli orari di entrata ed uscita dall'ufficio.

In relazione alle ipotesi di reato contestato, il Gip ha disposto la misura degli arresti domiciliari nei confronti del colonnello Trotta e della Costagliola di Polidoro, nonché il divieto di dimora in Procida nei confronti di Coppola Ciro”.